

Scala 1/43

#03005

rilascio

06/2016

edizione *limitata* 333 *Stk.*



## La Piccola Quattoruote

Non è un segreto che gli Italiani hanno una tendenza per le piccole automobili, vi sono Numerosi esempi durante il corso della storia.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale la piccola Volugrafo Bimbo fu realizzata. l'auto era veramente minuscola, le prime informazioni parlano di una larghezza di soli 2,4 metri e un' altezza di soli 90 centimetri. Inoltre, con un peso di soli 125 chilogrammi era molto leggera in termini di peso.

Nonostante le dimensioni minuscole della microcar, c'era spazio per due persone che potevano sedersi nei due posti a disposizione. Per via delle portiere non presenti, dovevano stringersi dentro la già minuscola apertura frontale della piccola Vettura Rossa. Però c'era un altro problema mentre si ci sedeva sui minuscoli sedili, dato che il volante era centralmente installato, questa cosa rendeva difficile avere un posto comodo e la leva del cambio sulla parte sinistra era

assai complicata. Per un lungo viaggio in due la Volugrafo non era adatta, dato che la piccola Bimbo non aveva neppure un bagagliaio e dentro l'auto non c'era spazio per l'occorrente. la Volugrafo Bimbo era sufficientemente potente per il traffico cittadino Italiano con una velocità di 60 km/h. Un motore OHV a quattro tempi , con 125 cm<sup>3</sup>, era utilizzato per la manovra, aveva una performance di 4,5 hp ed era raffreddato ad aria. Il motore era installato sulla ruota sinistra ed la sua potenza era controllata da una catena su una trasmissione sulla parte posteriore delle ruote. L'idea della piccola vettura fu non molto apprezzata dalla Popolazione Italiana, dato che non c'erano nemmeno dei clienti interessati all'acquisto. Anche se la piccola vettura era già stata presentata al pubblico nel Novembre del 1945 – tenendo in mente che solo nel Maggio del 1945 la pace era tornata in Europa – la Gente aveva molti più grandi problemi per gestire la vita di tutti i giorni invece di pensare di comprare una piccola e buffa vettura.

Dalla primavera del 1946 la produzione era iniziata nelle sale della fabbrica gestita dalla compagnia Officine Meccaniche Volugrafo. Questa azienda era focalizzata a Torino ed aveva smesso le sue produzioni aeronautiche belliche per continuare come produttrice di Carri e Pompe per la popolazione civile.

La produzione della Bimbo fu mantenuta fino al 1948, tuttavia solo 60 esemplari erano stati prodotti in totale.

**AutoCult GmbH**

Äußere Further Straße 3  
90530 Wendelstein  
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280

Fax +49 / 9129 / 296 4281

info@autocult.de

[www.autocult.de](http://www.autocult.de)